

- un *scouting* per una cessione in blocco, identificando in via prioritaria eventuali soggetti interessati all'interno del settore pubblico allargato che potrebbe presentare vantaggi in termini di attendibilità e di trasparenza nonché in termini di mantenimento di eventuali plusvalori impliciti nel portafoglio e non valorizzati adeguatamente in questa fase di mercato. Un'operazione simile potrebbe comportare realisticamente l'accettazione di prezzi pari ad almeno un 20% in meno rispetto ai valori di carico, tenendo conto dell'*appeal* estremamente limitato del portafoglio. Sarà tuttavia possibile, specie con operatori della Pubblica Amministrazione allargata, favorire la finalizzazione attraverso il *set up* di forme flessibili di pagamento;
- alternativamente un programma di cessioni su base locale degli *asset* immobiliari di potenziale *appeal* reperendo delle figure sul territorio che dovrebbero individuare la domanda direttamente in loco. Tale strategia, di per sé non risolutiva, potrebbe comunque portare un'importante accelerazione alle vendite e "difendere" adeguatamente i valori.

In ogni caso la strategia di cessione potrà essere resa più compatibile anche dalla possibilità di utilizzare il fondo di € 22 milioni appositamente dedicato al riequilibrio delle minusvalenze immobiliari per compensare un'eventuale vendita sotto i valori contabili del patrimonio ed il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali di € 13,1 milioni, per un totale complessivo di € 35,1 milioni.

Verranno altresì valutate selettivamente, tenendo conto della natura e dimensione delle competenze necessarie e laddove venga eventualmente richiesto, opportunità di "servicing" immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione; ciò anche a partire dalle competenze maturate e della buone performance già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali attività.

5.1.2 Dismissioni immobiliari

Nell'anno 2010, e nei primi tre trimestri del 2011, come si evidenzia dalle tabelle che seguono, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una naturale contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare restante, sia a seguito del rallentamento del processo connesso anche con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Pur in presenza di una flessione in termini assoluti, il ritmo di acquisizione delle proposte di acquisto, peraltro è rimasto abbastanza vivace (6% e 22% del patrimonio disponibile, rispettivamente nel 2010 e gen-set 2011), mentre il fatturato è stato rispettivamente di 6,3 milioni di euro nel 2010 e di 2,1 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2011.

Più in generale i risultati conseguiti nel 2010 e nei primi tre trimestri del 2011, per quanto attiene ai rogiti, si sono mantenuti al di sotto delle previsioni formulate agli inizi dell'esercizio per una serie di concause, tra le quali: la crisi economica generale che si è riverberata sul sistema bancario con difficoltà maggiori e ritardi nel rilascio di mutui e finanziamenti; le incertezze sull'andamento del mercato immobiliare, ecc.

Con la progressiva riduzione degli incarichi alle Società di intermediazione, è proseguita la gestione delle vendite in diretta, visti i risultati positivi raggiunti in precedenza, realizzando economie negli oneri di mediazione. Più in particolare l'attività delle Società di intermediazione è stata mantenuta per i soli mandati in fase conclusiva, od espletati in località periferiche (quali le isole ed alcune località minori), con provvigioni non superiori al 2,5%.

5.1.3 Service immobiliare

a) Dismissione beni immobili del Ministero della Difesa

Relativamente alle attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa – cessate già dal 2004 per normale decadenza dei termini – alla data di ottobre 2011, restavano da maturare, al verificarsi delle condizioni (rogiti di compravendita dei beni), crediti per circa € 513 mila oltre IVA.

Poichè nel novembre 2011 sono stati fatturati da CONSAP circa € 476 mila, restano da maturare crediti per circa € 37 mila oltre IVA.

b) Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita delle unità immobiliari dell'IGED per conto di FINTECNA

La collaborazione con FINTECNA e poi con LIGESTRA DUE s.r.l., società facente capo a FINTECNA S.p.A. – a seguito dell'accordo raggiunto nel 2007 finalizzato allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e gestionali propedeutiche alla procedure di vendita delle unità immobiliari dell'IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) – è proseguita per tutto il 2010 ed è giunta a conclusione nel 2011.

Nel corso del 2010 sono state emesse fatture per € 470.000,00 oltre IVA, mentre la prosecuzione del contratto di service, conclusosi definitivamente il 30.06.2011, ha comportato un compenso aggiuntivo per il 2011 di circa € 180.000,00 oltre IVA.

5.1.4 Gestione delle locazioni, gestione tecnica e lavori di manutenzione

In relazione all'attività locativa nonché di conservazione e di manutenzione degli immobili si conferma quanto già rappresentato nella precedente Relazione.

5.2 Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli immobilizzati

Nel corso dell'anno in esame il portafoglio titoli immobilizzati della Società non ha subito variazioni ed a fine 2010 il suo valore nominale ammontava a 4,5 milioni di euro (4,2 milioni di euro a valore di mercato).

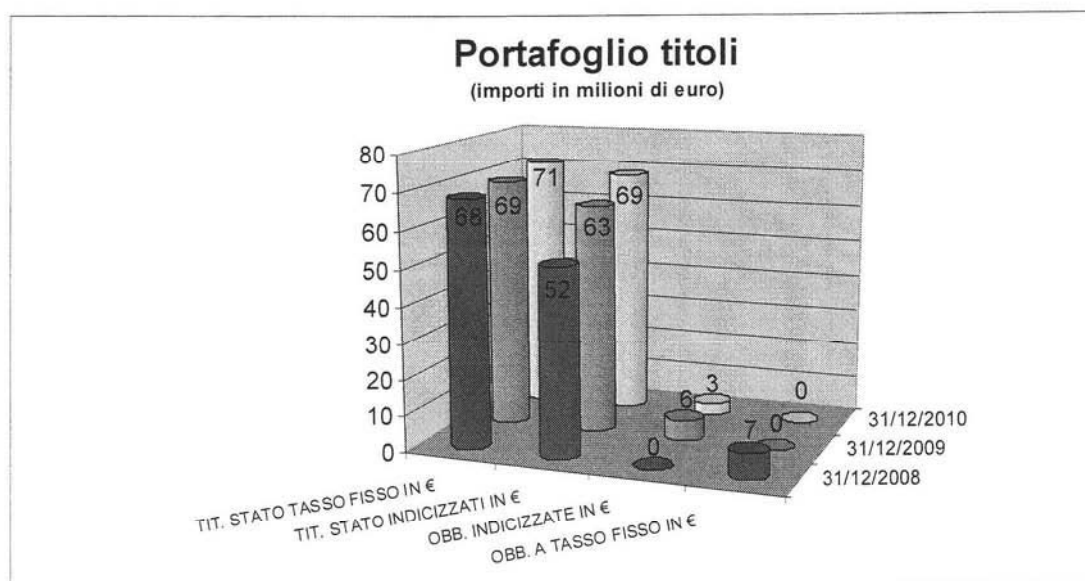
Il portafoglio titoli immobilizzati a fine 2010 è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Scadenza	Importo nominale
Morgan Stanley	29/11/2013	2.500.000
Goldman Sachs	30/01/2017	2.000.000
	TOTALE	4.500.000

Il portafoglio titoli iscritti nell'attivo circolante

Il valore nominale del portafoglio titoli compresi nel circolante della Società a fine 2010, ammontava a circa 142,6 milioni di euro contro i circa 137,9 milioni di euro del 2009. Del portafoglio titoli a fine 2010, nominali 27,1 milioni di euro (19% del portafoglio complessivo) risultano affidati a gestori specializzati, mentre i rimanenti 115,5 milioni di euro (81% del portafoglio complessivo) sono stati gestiti direttamente dalla struttura interna.

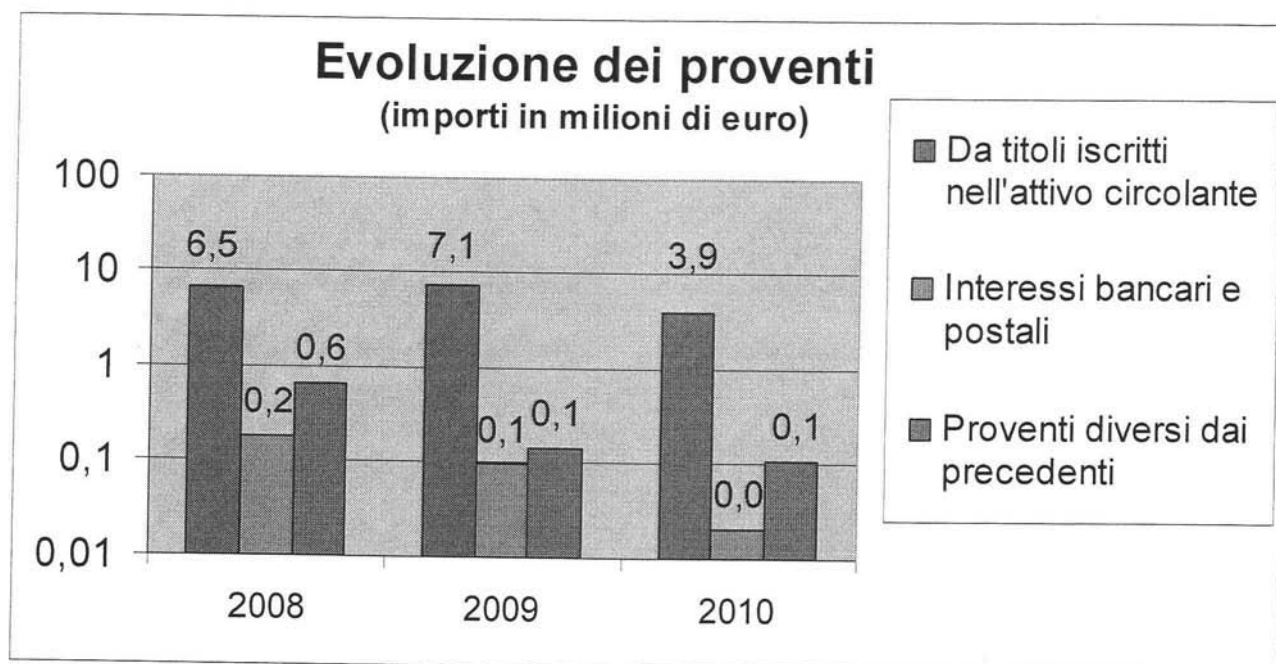
Le componenti principali del patrimonio circolante investito in titoli obbligazionari a fine 2008, 2009 e 2010 si possono osservare nel grafico seguente.



Il rendimento del portafoglio titoli nel 2010 è risultato pari all'1,34%, mentre a fine anno il rendimento a scadenza era pari al 2,94%.

I proventi finanziari netti, nel 2010 sono stati pari a circa 4 milioni di euro, con una diminuzione di circa 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di più che positivi ritorni prodotti dall'attività di trading anche a seguito dell'incremento delle quotazioni dei titoli a reddito fisso.

L'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni è osservabile nel grafico seguente.



Gli utili netti da negoziazione, nell'anno in esame, sono ammontati a circa 900 mila euro, mentre i proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante sono prevalentemente interessi su titoli pari a 2,8 milioni di euro.

6) I risultati della gestione

Nel corso dell'esercizio 2010, secondo quanto riferito, la Società ha continuato – in linea con le indicazioni del Piano industriale 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 2009 – ad intensificare il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

Nuove opportunità si sono peraltro profilate concretamente anche a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'*in house providing* (art. 19, comma 5, d.l. 78/2009 convertito in l. n. 102/2009).

In relazione a tale previsione normativa, infatti, CONSAP - qualificata come società *in house* - ha acquisito, nel corso del 2010, nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha proseguito, altresì, a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare residuo, essendo venuta meno, per il momento, l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di liberare risorse umane da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio Sindacale - è assoggettato alla revisione contabile di una società di revisione legale dei conti, iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2010 "è conforme alle norme che

ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.”

Il bilancio relativo all’anno 2010, approvato dall’assemblea in data 28 aprile 2011, chiude con un utile lordo di € 3,3 milioni (€ 7,4 milioni nel 2009) mentre l’utile al netto delle imposte risulta pari ad € 1,7 milioni (€ 4,8 milioni nel 2009).

Tale risultato di bilancio deve essere valutato tenendo conto che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni di cui al D.L. 185/2008 convertito dalla L. 28 gennaio 2009 n. 2 e, pertanto, sono state contabilizzate “rettifiche di valore di attività finanziarie” per circa € 1,9 milioni relative a minusvalenze implicite, a fine esercizio, su titoli iscritti nell’attivo circolante.

6.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2010, a raffronto con quelle dell’esercizio precedente.

Stato patrimoniale attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	171,62	160,25	7,10
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	171,62	160,25	
7) Altre			
II. Materiali	85.233,70	91.617,01	- 6,97
1) Terreni e Fabbricati	84.860,05	91.272,90	
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,52	0,84	
4) Altri beni	373,13	343,27	
III. Finanziarie	5.695,24	5.613,92	1,45
2) Crediti			
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.458,05	1.376,74	
3) Altri titoli	4.237,19	4.237,19	
Totale immobilizzazioni	91.100,56	97.391,18	- 6,46
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	-	13,58	-
5) Acconti		13,58	
II. Crediti	9.211,02	7.774,30	18,48
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.034,04	842,82	
- oltre 12 mesi	230,45	304,22	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.715,45	233,04	
- oltre 12 mesi	31,75	5,22	
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi		-	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.284,07	1.219,18	
- oltre 12 mesi	3.915,26	5.169,82	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	139.641,51	136.640,98	2,20
6) Altri titoli	139.641,51	136.640,98	
IV. Disponibilità liquide	4.579,08	10.040,48	- 54,39
1) Depositi bancari e postali	4.576,71	10.031,42	
3) Denaro e valori in cassa	2,37	9,06	
Totale attivo circolante	153.431,61	154.469,34	- 0,67
D) Ratei e risconti			
- vari	884,60	844,82	
Totale attivo	245.416,77	252.705,34	- 2,88

Stato patrimoniale passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200,00	5.200,00	
IV. Riserva Legale	16.606,87	16.367,27	1,46
VII. Altre riserve	103.189,90	100.913,68	2,26
Riserva straordinaria	69.878,63	67.602,41	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Altre riserve	33.311,27	33.311,27	
IX. Utile d'esercizio	1.737,71	4.792,05	- 63,74
Totale patrimonio netto	126.734,48	127.273,00	- 0,42
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	1.001,85	1.759,80	- 43,07
3) Altri accantonamenti	106.494,14	108.755,60	- 2,08
Totale fondi per rischi e oneri	107.495,99	110.515,40	- 2,73
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.693,67	1.653,66	2,42
D) Debiti			
6) Acconti	844,08	389,93	
- entro 12 mesi	844,08	389,93	
7) Debiti verso fornitori	1.742,06	1.717,60	
- entro 12 mesi	1.742,06	1.717,60	
12) Debiti tributari	679,50	1.184,40	
- entro 12 mesi	679,50	1.184,40	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413,70	439,11	
- entro 12 mesi	413,70	439,11	
14) Altri debiti	5.771,96	9.472,63	
- entro 12 mesi	1.667,63	1.416,44	
- oltre 12 mesi	4.104,33	8.056,18	
Totale debiti	9.451,32	13.203,71	- 28,42
E) Ratei e risconti			
- vari	41,30	59,57	
Totale passivo	245.416,77	252.705,35	- 2,88

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2010, gli immobili ammontano complessivamente ad € 84,9 milioni, di cui € 11,9 milioni per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 4,9 milioni) ed € 73,0 milioni per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 5,9 milioni) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 milioni).

L'ammontare dei crediti al 31.12.2010 è pari ad € 9,2 milioni (€ 7,8 milioni al 31.12.2009). Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi" pari a € 3,9 milioni che comprendono crediti verso amministratori di immobili per circa € 3 milioni relativi a resocontazioni contabili per incasso fitti e spese sostenute da CONSAP nonché revisioni in via di ultimazione inerenti le gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto. Tali partite di credito trovano contropartita con le partite di debito verso le stesse amministrazioni.

Nella voce crediti sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2010, a € 2,7 milioni, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2010 e, per circa € 2,6 milioni, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione. Tale fondo comprende, inoltre, € 0,7 milioni a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Dicastero ed € 0,1 milioni a fronte dei crediti acquistati da una società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del residuo attivo.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 107,5 milioni al 31 dicembre 2010, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi di accantonamento è ricompreso il fondo imposte differite per € 1,0 milioni, che è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è però rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 106,5 milioni circa che comprende:

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere – anche tributarie – nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future; ammonta ad € 6,8 milioni;

- il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza; ammonta ad € 6,6 milioni;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a direttive dell'azionista; ammonta ad € 22,3 milioni;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti; ammonta ad € 13,1 milioni;
- il fondo rischi per attività in affidamento, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto; ammonta ad € 53,7 milioni;
- il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps; ammonta ad € 4,0 milioni.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2010 ammontano a circa € 9,5 milioni rispetto ad € 13,2 milioni del 2009, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,7 milioni), da debiti verso acquirenti immobili (€ 0,8 milioni), da debiti per oneri tributari (€ 0,7 milioni) e da altri debiti (€ 5,8 milioni). In quest'ultima voce sono ricompresi i debiti verso gli amministratori degli immobili (circa € 2,7 milioni), come detto in gran parte da compensare con i crediti verso gli stessi.

Il patrimonio netto, a fine 2010, si attesta ad € 126,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 127,3 milioni).

6.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2010, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Conto economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2010	2009	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.591,30	18.886,98	3,73
5) Altri ricavi e proventi	2.384,41	2.850,37	-16,35
- vari	2.068,77	2.726,53	
- contributi in conto esercizio	315,65	123,84	
Totale valore della produzione	21.975,72	21.736,35	1,10
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	871,66	1.038,31	-16,05
7) Per servizi	5.098,40	4.729,49	7,80
8) Per godimento di beni di terzi	131,42	126,48	3,90
9) Per il personale	12.344,87	11.890,90	3,82
a) Salari e stipendi	8.928,94	8.582,94	
b) Oneri sociali	2.392,48	2.315,68	
c) Trattamento di fine rapporto	575,78	549,82	
d) Trattamento di quiescenza e simili	339,02	338,78	
e) Altri costi	108,64	103,68	
10) Ammortamenti e svalutazioni	614,68	573,76	
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	78,93	64,49	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	535,75	509,26	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	
12) Accantonamento per rischi	524,00	2.000,00	
14) Oneri diversi di gestione	3.309,33	3.876,50	-14,63
Totale costi della produzione	22.894,37	24.235,44	-5,53
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	- 918,65	- 2.499,10	63,24
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	4.059,11	7.308,25	-44,46
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.934,88	7.074,49	
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	124,23		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	107,89	22,23	385,99
- altri	107,89	22,23	
Totale proventi e oneri finanziari	3.951,22	7.286,01	-45,77
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:		601,04	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		601,04	
19) Svalutazioni:	1.903,57	1,53	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.903,57	1,53	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 1.903,57	599,51	-417,53

Conto economico (in migliaia di euro)	2010	2009	Var. %
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	3.358,09	3.241,08	3,61
- plusvalenze da alienazioni	731,99	1.248,04	
- vari	2.626,10	1.993,05	
21) Oneri:	1.189,74	1.243,09	-4,29
- vari	1.189,74	1.243,09	
Totale delle partite straordinarie	2.168,36	1.998,00	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	3.297,35	7.384,42	-55,35
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.559,65	2.592,37	
a) Imposte correnti	2.320,87	4.024,37	
b) Imposte differite (anticipate)	- 761,23	- 1.431,99	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.737,70	4.792,05	-63,74

La principale posta relativa al "valore della produzione", pari ad € 22,0 milioni (+1% rispetto al 2009), è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 19,6 milioni nel 2010 contro € 18,9 milioni nel 2009); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nei Fondi di solidarietà e nella Stanza di Compensazione), al consolidamento delle attività conferite più di recente (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Rapporti dormienti" e Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,7 milioni (€ 1,1 milioni nel 2009), ricavi da service per € 0,6 milioni (€ 0,5 milioni nel 2009) nonché, relativamente alla gestione dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,4 milioni (€ 0,5 milioni nel 2009) e variazione del Fondo dazieri (già riserva matematica) per € 1,6 milioni (€ 2,1 milioni nel 2009).

I "costi della produzione", sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,3 milioni contro € 11,9 del 2009). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,0 milioni (€ 5,8 milioni nel 2009). Gli "oneri diversi di gestione", pari ad € 3,3 milioni (€ 3,9 milioni nel 2009) comprendono, in particolare, la quota capitale e il premio fedeltà a carico CONSAP relativi alle liquidazioni a favore degli ex dazieri (€ 2,4 milioni contro € 2,8 milioni del 2009), che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione dazieri, nonché l'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,6 milioni, -7% rispetto al 2009).

La gestione caratteristica (valore – costi della produzione) mostra un saldo negativo pari a € 0,9 milioni - che tiene conto di accantonamenti ai fondi rischi per € 0,5 milioni - in miglioramento rispetto al valore negativo del precedente esercizio pari ad € -2,5 milioni, comprensivo di € 2 milioni relativi ad accantonamenti (saldo al netto degli accantonamenti : € -0,4 milioni nel 2010 / € -0,5 milioni nel 2009).

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è di € 4,0 milioni e risulta in diminuzione di € 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di più che positivi ritorni prodotti dall'attività di trading anche a seguito dell'incremento delle quotazioni dei titoli a tasso fisso. Il rendimento del portafoglio titoli è stato, secondo la Società, dell'1,34% mentre il rendimento a scadenza è pari al 2,94%.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", negative per € 1,9 milioni, sono determinate dal forte deprezzamento dei titoli registrato a fine anno.

I "proventi straordinari" si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€ 0,7 milioni contro € 1,2 milioni del 2009), ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (€ 0,8 milioni) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario nonché all'incasso di € 0,7 milioni conseguente all'esito favorevole di una vertenza legale.

In conclusione, l'utile di esercizio è prevalentemente ascrivibile al risultato della gestione finanziaria ed ai proventi straordinari.

7) Cenni sull'andamento della gestione per l'anno 2011

Nel 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato, come riferito, dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, che prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di CONSAP come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra, si segnala che, nel marzo 2011 il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri ha approvato definitivamente il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Si segnala altresì il possibile affidamento alla Società, in prospettiva, di nuove attività quali: Fondo "mecenati", Registro Unico degli Intermediari assicurativi e Riassicurativi (RUI) e Antifrode assicurativa nel settore r.c.auto.